



***WEB SERVICES***

***SERVIZI PER RICEZIONE ED ELABORAZIONE MESSAGGI***

***AMBIENTE DI PROVA***



<b>1</b>	<b>GENERALITÀ</b>	<b>3</b>
1.1	CANALI DI COMUNICAZIONE DEI SISTEMI	3
<b>2</b>	<b>SOA OTELLO</b>	<b>4</b>
2.1	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DI INTERSCAMBIO MESSAGEDTO	4
<b>3</b>	<b>SCHEMA</b>	<b>5</b>
3.1	DESCRIZIONE	5
3.2	TEST	6
3.3	F1	6
3.4	F2	7
3.5	FV	8
3.6	FUE	10
3.7	S0	11
3.8	SL	12
<b>4</b>	<b>RISPOSTE</b>	<b>14</b>
4.1	DESCRIZIONE	14
4.2	R1	14
4.3	R2	14
4.4	R0	15
4.5	RSL	15
<b>5</b>	<b>MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO</b>	<b>16</b>
<b>6</b>	<b>CERTIFICATO DI FIRMA</b>	<b>17</b>
<b>7</b>	<b>ALLEGATI TECNICI</b>	<b>18</b>
7.1	LEGENDA MESSAGEDTO	18
<b>8</b>	<b>CODICI DI RITORNO DEI WEB SERVICES</b>	<b>19</b>
8.1	CODICI RELATIVI AI W-S	19
<b>9</b>	<b>SERVIZI</b>	<b>21</b>
9.1	EJB - WS	21
9.2	METODI ESPOSTI	21
9.3	PARAMETRI IN INPUT/OUTPUT	21
<b>10</b>	<b>APPENDICE</b>	<b>22</b>
10.1	SCHEMA PER OTELLO	22
10.2	ESITO SCHEMA (ESITO.XSD)	23
10.3	ENDPOINT OTELLO 2.0	24



## **1 Generalità**

### ***1.1 Canali di comunicazione dei sistemi***

I web service sono esposti dall'Agazia delle dogane e dei monopoli utilizzando gli standard più diffusi (SOAP, WSDL) e sono fruibili attraverso canali di comunicazione sicuri data la sensibilità dei dati scambiati.

La cooperazione tra l'operatore economico e l'Agazia delle dogane e dei monopoli avviene attraverso un canale https bilanciato (certificato client e server).

L'autenticazione necessita di un certificato di autenticazione. Tale certificato può essere generato sul sito istituzionale dell'Agazia delle dogane e dei monopoli dagli utenti registrati che ne facciano opportuna richiesta. I meccanismi di autenticazione ed autorizzazione sono descritti in dettaglio nel paragrafo "Modalità di accreditamento".

I messaggi xml, ad eccezione di quelli di ricerca, vengono firmati dal client e trasmessi sfruttando il messaggio SOAP. Gli xml di cui sopra devono essere creati seguendo schemi xsd, rispettandone il contenuto e tutti i vincoli di obbligatorietà e molteplicità. Pertanto durante la fase di ricezione del messaggio, oltre alla verifica della firma che serve a preservarne l'integrità, viene fatta una validazione rispetto allo schema xsd, tesa a controllare formalmente il contenuto del messaggio.

I messaggi xml di risposta, strutturati secondo i relativi xsd di risposta, non sono firmati.



## **2 SOA OTELLO**

### ***2.1 Descrizione dell'oggetto di interscambio MessageDTO***

L'oggetto MessageDTO contiene tutti i campi necessari alla sottomissione delle richieste di elaborazione e alla gestione dei messaggi di ritorno. I campi utilizzati da un servizio web possono essere di input o di output. I campi di input obbligatori per ciascun servizio sono indicati nell'allegato tecnico del presente documento. I restanti campi, cioè quelli del DTO esclusi quelli di input, sono campi di output e in generale, ma non sempre, sono riempiti alla risposta dal servizio web invocato. La classe MessageDTO ha una struttura quanto più generica possibile e contiene una collezione di oggetti di tipo complesso XmlDTO. Tale oggetto ha come proprietà un array di byte che rappresenta un file xml serializzato.

La descrizione completa dei campi relativi all'oggetto MessageDTO è disponibile negli allegati tecnici.



## 3 Schema

### 3.1 Descrizione

I cedenti possono dialogare direttamente con i sistemi messi a disposizione dall’Agenzia delle dogane e monopoli oppure possono servirsi di un Intermediario OTELLO<sup>1</sup>, che si occupa di inviare i dati nel formato corretto.

Dopo l’acquisto in negozio, il processo si conclude quando i dati inviati in una prima fase dai cedenti, direttamente o indirettamente, sono completati presso il punto di uscita nazionale con i dati mancanti (volo, destinazione, ecc., a seconda della tipologia di punto di uscita). Il processo, quindi, consta di due fasi:

- **Prima fase:** il cedente invia direttamente o indirettamente il messaggio [F1](#) e riceve come risposta il messaggio [R1](#) contenente un codice, detto *codice richiesta*, che deve essere riportato sulla copia cartacea della fattura.
- **Seconda fase:** Il turista si reca presso il punto di uscita.

Le società di rimborso che sono fisicamente presenti presso gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino, attraverso kiosk o desk presidiati da proprio personale, e che sono già operative con la precedente versione di OTELLO, devono utilizzare il messaggio F2, in luogo del vecchio messaggio F4, per richiedere l’apposizione del visto sulla FTF. Il messaggio di risposta R2 contiene l’esito del circuito di analisi dei rischi (canale verde, giallo o rosso) e, se disponibile, il codice di visto digitale della/e fattura/e.

Il vecchio messaggio F4, presente solo su Otello 1.0, può essere solamente utilizzato per chiedere l’apposizione del visto digitale sulle fatture emesse in forma cartacea.

Presso gli altri punti di uscita, per facilitare la richiesta di apposizione del visto digitale, è possibile installare degli appositi kiosk sia in land side che in air side. Tali kiosk, colloquiando con OTELLO tramite web service, hanno lo scopo di agevolare la procedura di ottenimento del visto digitale, guidando il viaggiatore nelle varie fasi del processo. La procedura al kiosk prevede l’invocazione dei seguenti servizi:

1. S0: per un determinato soggetto consente di ottenere l’elenco delle fatture “eleggibili” per il visto (messaggio di risposta R0). Il messaggio

---

<sup>1</sup> Per la definizione di Intermediario OTELLO si rimanda alle istruzioni diramate dall’Agenzia delle dogane e dei monopoli



S0, in questo caso, ha come dati di input il numero del documento di riconoscimento del viaggiatore (numero di passaporto o della carta di identità);

2. F2: a partire dall'elenco delle fatture ottenute al punto precedente, con il messaggio R0, si utilizza tale servizio per trasmettere l'elenco delle fatture per le quali si richiede l'apposizione del visto. Il messaggio di risposta R2 contiene l'esito del circuito di analisi dei rischi (canale verde, giallo o rosso) e, se disponibile, il codice di visto digitale della/e fattura/e.

Nei punti di uscita ove non sono presenti i kiosk o i desk sopra descritti, la richiesta di apposizione del visto digitale avviene direttamente presso gli uffici doganali.

### **3.2 Test**

Questo servizio può essere usato per inviare una richiesta di test al web service Otello. Non ha bisogno di input. La risposta sarà un messaggio di benvenuto.

Per effettuare una corretta richiesta i campi obbligatori sono:

- serviceID: indica il tipo di operazione da eseguire. In questo caso vale *TEST*.

Il servizio restituisce un oggetto outputObj contenente un xml basato su [esito.xsd](#) in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1.
- in caso di fallimento il web service non viene contattato, per cui il client dovrà gestire l'eccezione AxisFault eventualmente scaturita.

### **3.3 F1**

Questo servizio, da invocare in fase di acquisto dei beni, contiene:

- dati di servizio
- dati del richiedente
- dati del cedente
- dati del cessionario
- dati della fattura

Il file xml che conterrà tali dati è descritto da taxRefundF1.xsd.

Il file dovrà essere firmato.



Per effettuare una corretta richiesta i campi obbligatori sono:

- serviceID
- xmlList

Segue la descrizione dei campi, se non specificato il dominio dei valori è riportato in appendice:

- serviceID: F1.
- xmlList: rappresenta una collezione di oggetti XmlDocument all'interno di ognuno dei quali c'è un messaggio xml (F1 in questo caso) serializzato e convertito in array di byte. Generalmente questa lista conterrà un solo oggetto XmlDocument con il messaggio xml all'interno.

Il servizio restituisce un oggetto outputObj contenente un xml basato su [esito.xsd](#) in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1. La proprietà "protocollo" sarà valorizzata con il protocollo assegnato dal sistema.
- in caso di fallimento, la proprietà "esito\_operazione" vale 0. Se la richiesta è stata protocollata, la proprietà "errore" conterrà il messaggio di errore codificato come in tabella [5.1](#) e la proprietà "protocollo" conterrà il protocollo assegnato dal sistema. Altrimenti qualora si fosse verificato un problema nella fase di accoglienza che abbia impedito la protocollazione, la proprietà "protocollo" sarà assente.

### **3.4 F2**

Questo servizio può essere utilizzato:

- dalle società di rimborso che sono fisicamente presenti presso gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino, attraverso kiosk o desk presidiati da proprio personale, e che sono già operative con la precedente versione di OTELLO; oppure
- da altri kiosk, non presidiati, installati per facilitare la richiesta di apposizione di visto digitale.

I dati che contiene il messaggio sono:

- dati di servizio



- dati di relazione con il messaggio F1
- dati di chi sta facendo l'invio
- dati del cessionario
- dati documento di viaggio

Il file xml che conterrà tali dati è descritto da taxRefundF2.xsd.

Il file dovrà essere firmato.

Per effettuare una corretta richiesta i campi obbligatori sono:

- serviceID
- xmlList

Segue la descrizione dei campi, se non specificato il dominio dei valori è riportato in appendice:

- serviceID: F2.
- xmlList: rappresenta una collezione di oggetti XmlDTO all'interno di ognuno dei quali c'è un messaggio xml (F2 in questo caso) serializzato e convertito in array di byte. Generalmente questa lista conterrà un solo oggetto XmlDTO con il messaggio xml all'interno.

Il servizio restituisce un oggetto outputObj contenente un xml basato su [esito.xsd](#) in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1. La proprietà "protocollo" sarà valorizzata con il protocollo assegnato dal sistema.
- in caso di fallimento, la proprietà "esito\_operazione" vale 0. Se la richiesta è stata protocollata, la proprietà "errore" conterrà il messaggio di errore codificato come in tabella [5.1](#) e la proprietà "protocollo" conterrà il protocollo assegnato dal sistema. Altrimenti qualora si fosse verificato un problema nella fase di accoglienza che abbia impedito la protocollazione, la proprietà "protocollo" sarà assente.

### **3.5 FV**

È necessario trasmettere i dati di una nota di variazione ad OTELLO al momento dell'emissione della nota stessa.





I cedenti che utilizzano la modalità di trasmissione S2S possono inviare i dati contenuti nella nota di variazione mediante il messaggio FV.

I dati del messaggio FV sono:

- dati di servizio
- dati di relazione con il messaggio F1 della fattura che si vuole variare
- dati di chi sta facendo l'invio

Il file xml che conterrà tali dati è descritto da taxRefundFV.xsd.

Il file dovrà essere firmato.

Per effettuare una corretta richiesta i campi obbligatori sono:

- serviceID
- xmlList

Segue la descrizione dei campi, se non specificato il dominio dei valori è riportato in appendice:

- serviceID: FV.
- xmlList: rappresenta una collezione di oggetti XmlDTO all'interno di ognuno dei quali c'è un messaggio xml (FV in questo caso) serializzato e convertito in array di byte. Generalmente questa lista conterrà un solo oggetto XmlDTO con il messaggio xml all'interno.

Il servizio restituisce un oggetto outputObj contenente un xml basato su esito.xsd in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1. La proprietà "protocollo" sarà valorizzata con il protocollo assegnato dal sistema.
- in caso di fallimento, la proprietà "esito\_operazione" vale 0. Se la richiesta è stata protocollata, la proprietà "errore" conterrà il messaggio di errore codificato come in tabella 5.1 e la proprietà "protocollo" conterrà il protocollo assegnato dal sistema. Altrimenti qualora si fosse verificato un problema nella fase di accoglienza che abbia impedito la protocollazione, la proprietà "protocollo" sarà assente.

In caso di avvenuta registrazione in OTELLO il messaggio R1 riporta gli estremi di registrazione della nota di variazione.



### **3.6 FUE**

È possibile comunicare ad OTELLO l'avvenuta apposizione di un visto presso un altro Stato Membro dell'Unione Europea, indicandone anche la data.

I cedenti che utilizzano la modalità di trasmissione S2S possono inviare tale comunicazione mediante il messaggio FUE.

I dati del messaggio FUE sono:

- dati di servizio
- dati di relazione con il messaggio F1 della fattura
- dati di chi sta facendo l'invio

Il file xml che conterrà tali dati è descritto da taxRefundFUE.xsd.

Il file dovrà essere firmato.

Per effettuare una corretta richiesta i campi obbligatori sono:

- serviceID
- xmlList

Segue la descrizione dei campi, se non specificato il dominio dei valori è riportato in appendice:

- serviceID: FUE.
- xmlList: rappresenta una collezione di oggetti XmlDTO all'interno di ognuno dei quali c'è un messaggio xml (FUE in questo caso) serializzato e convertito in array di byte. Generalmente questa lista conterrà un solo oggetto XmlDTO con il messaggio xml all'interno.

Il servizio restituisce un oggetto outputObj contenente un xml basato su esito.xsd in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1. La proprietà "protocollo" sarà valorizzata con il protocollo assegnato dal sistema.

in caso di fallimento, la proprietà "esito\_operazione" vale 0. Se la richiesta è stata protocollata, la proprietà "errore" conterrà il messaggio di errore codificato come in tabella 5.1 e la proprietà "protocollo" conterrà il protocollo assegnato dal sistema. Altrimenti qualora si fosse verificato un problema nella fase di accoglienza che abbia impedito la protocollazione, la proprietà "protocollo" sarà assente.



### **3.7 S0**

Questo servizio consente di verificare lo stato di apposizione del visto di una fattura tax free trasmessa ad OTELLO.

La modalità di ricerca e i dati restituiti cambiano in base alla tipologia dell'utente.

- Cedente:

Il cedente non può effettuare la ricerca inserendo come criterio il documento di riconoscimento del viaggiatore e, ovviamente, ha visibilità solo delle fatture di propria competenza. Se il cedente si avvale di un intermediario OTELLO, il messaggio S0 viene utilizzato dall'intermediario OTELLO, in quanto è quest'ultimo che esegue la ricerca dello stato del visto per le fatture trasmesse ad OTELLO.

- Intermediario:

può effettuare la ricerca per conto dei cedenti cui è associato in base a: partita IVA - numero fattura - data fattura, codice richiesta oppure codice di svincolo.

Non può effettuare la ricerca per estremi del numero di documento identificativo del cessionario (passaporto o carta di identità).

I risultati della ricerca sono circoscritti alle sole fatture in cui nel messaggio F1 nel campo pivaIntermediario è stata indicata la partita IVA della società intermediaria stessa.

- Desk o kiosk presidiato:

la ricerca può essere effettuata con i parametri di ricerca previsti nel messaggio, con la sola limitazione che i risultati della ricerca sono circoscritti alle sole fatture in cui nel messaggio F1 nel campo pivaIntermediario è stata indicata la partita IVA della società intermediaria stessa.

- Kiosk non presidiato:

Da un kiosk non presidiato possono essere effettuate delle ricerche solo per i dati del documento identificativo del cessionario (numero di passaporto o carta di identità).

Il risultato della ricerca è limitato alle sole richieste associate a tale documento, e contiene l'elenco delle fatture eleggibili per il visto trasmesse in fase di acquisto tramite messaggio F1.

I dati sono:



- dati di servizio
- dati di chi sta facendo l'invio
- dati della ricerca

Il file xml che conterrà tali dati è descritto da taxRefundS0.xsd.  
Il file NON dovrà essere firmato.

Per effettuare una corretta richiesta i campi obbligatori sono:

- serviceID
- xmlList

Segue la descrizione dei campi, se non specificato il dominio dei valori è riportato in appendice:

- serviceID: S0
- xmlList: rappresenta una collezione di oggetti XmlDTO all'interno di ognuno dei quali c'è un messaggio xml (S0 in questo caso) serializzato e convertito in array di byte. Generalmente questa lista conterrà un solo oggetto XmlDTO con il messaggio xml all'interno.

Il servizio restituisce un oggetto outputObj contenente un xml basato su [esito.xsd](#) in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1. La proprietà "protocollo" sarà valorizzata con il protocollo assegnato dal sistema.
- in caso di fallimento, la proprietà "esito\_operazione" vale 0. Se la richiesta è stata protocollata, la proprietà "errore" conterrà il messaggio di errore codificato come in tabella [5.1](#) e la proprietà "protocollo" conterrà il protocollo assegnato dal sistema. Altrimenti qualora si fosse verificato un problema nella fase di accoglienza che abbia impedito la protocollazione, la proprietà "protocollo" sarà assente.

### **3.8 SL**

Questo messaggio consente la ricerca di tutte le richieste che hanno subito una variazione di stato nell'arco temporale richiesto (massimo due ore).

Tra una invocazione e l'altra di questo messaggio deve trascorrere un delta temporale minimo (di default impostato a 5 minuti).



I dati del messaggio SL sono:

- dati di chi sta facendo l'invio;
- l'arco temporale di ricerca.

Il file xml che conterrà tali dati è descritto da taxRefundSL.xsd.

Il file NON dovrà essere firmato.

Per effettuare una corretta richiesta i campi obbligatori sono:

- serviceID
- xmlList

Segue la descrizione dei campi, se non specificato, il dominio dei valori è riportato in appendice:

- serviceID: SL.
- xmlList: rappresenta una collezione di oggetti XmlDocument all'interno di ognuno dei quali c'è un messaggio xml (SL in questo caso) serializzato e convertito in array di byte. Generalmente questa lista conterrà un solo oggetto XmlDocument con il messaggio xml all'interno.

Il servizio restituisce un oggetto outputObj contenente un xml basato su esito.xsd in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1. La proprietà "protocollo" sarà valorizzata con il protocollo assegnato dal sistema.
- in caso di fallimento, la proprietà "esito\_operazione" vale 0. Se la richiesta è stata protocollata, la proprietà "errore" conterrà il messaggio di errore codificato come in tabella 5.1 e la proprietà "protocollo" conterrà il protocollo assegnato dal sistema. Altrimenti qualora si fosse verificato un problema nella fase di accoglienza che abbia impedito la protocollazione, la proprietà "protocollo" sarà assente.



## **4 Risposte**

### **4.1 Descrizione**

Il sistema restituisce come risposta il MessageDTO.

Nel campo outputObj ci sarà un xml basato su [esito.xsd](#) in cui:

- in caso di richiesta inoltrata con successo, la proprietà "esito\_operazione" vale 1. La proprietà "protocollo" sarà valorizzata con il protocollo assegnato dal sistema.
- in caso di fallimento, la proprietà "esito\_operazione" vale 0. Se la richiesta è stata protocollata, la proprietà "errore" conterrà il messaggio di errore codificato come in tabella [5.1](#) e la proprietà "protocollo" conterrà il protocollo assegnato dal sistema. Altrimenti qualora si fosse verificato un problema nella fase di accoglienza che abbia impedito la protocollazione, la proprietà "protocollo" sarà assente.

I dati di risposta sono contenuti nell' xmlList che rappresenta una collezione di oggetti XmlDTO all'interno di ognuno dei quali c'è un messaggio xml serializzato e convertito in array di byte. Generalmente questa lista conterrà un solo oggetto XmlDTO con il messaggio xml all'interno. Se esito\_operazione = 1 ci saranno i dati di output generati dal sistema altrimenti non verrà restituito niente con una sola eccezione. Se l'errore è ED00010-003 in output verrà restituito il codice richiesta relativo all'invio in cui era presente la fattura con lo stesso numero di quella che si sta mandando ora.

### **4.2 R1**

Contiene i dati di output in risposta all'invocazione del servizio F1 oppure FV.

I dati di risposta sono:

- dati di servizio
- dati di risposta (codice richiesta)
- dati del richiedente
- dati del Cedente
- dati del Cessionario
- dati della fattura

### **4.3 R2**

Contiene i dati di output in risposta all'invocazione del servizio F2 o F4.

I dati di risposta sono:



- dati di servizio
- dati di risposta (codici richiesta)
- dati del richiedente
- dati del Cedente
- dati relativi all'esito (canale di controllo – verde, giallo o rosso –e, se disponibile, il codice di visto digitale della/e fattura/e).

#### **4.4 R0**

Contiene i dati di output in risposta all'invocazione del servizio S0.

I dati di risposta sono:

- dati di servizio
- dati di risposta (codici richiesta)
- dati del cedente
- dati della fattura
- dati relativi all'esito (canale di controllo – verde, giallo o rosso – e, se disponibile, il codice di visto digitale della/e fattura/e)

#### **4.5 RSL**

Contiene i dati di output in risposta all'invocazione del servizio SL.

I dati di risposta sono:

- dati di servizio;
- lista notifiche:
  - o dati di risposta (codici richiesta);
  - o stato richiesta con eventuale codice di svincolo e data svincolo.



## **5 Modalità di accreditamento**

Nell'ambito della sicurezza e delle modalità di accreditamento, l'accesso ai servizi cooperativi si articola in due fasi ben distinte, **autenticazione** ed **autorizzazione** così come già avviene per l'accesso ai servizi web on-line; in particolare:

1. autenticazione utente: l'accesso ai web services è consentito ai soli utenti in possesso di uno specifico "**Certificato di Autenticazione**" rilasciato dalla Certification Authority dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Il rilascio avviene attraverso il Portale Unico Dogane (PUD);
2. autorizzazione utente: l'utilizzo dello specifico servizio è sottoposto al preventivo controllo di **autorizzazione** del singolo utente richiedente.

La fase di autenticazione utente inizia con il riconoscimento del Certificato da parte del web server e verifica l'esistenza del CN interno al certificato sul CAU (Controllo Accessi Unificato). Superata l'autenticazione il certificato viene sottoposto al controllo del modello autorizzativo tramite l'invocazione di appositi servizi che ne verificano il titolare ed il firmatario. A questo punto scatta la fase di autorizzazione utente, in analogia a quanto previsto per l'autorizzazione all'utilizzo dei servizi web-on-line. Tramite il controllo delle autorizzazioni è possibile stabilire se l'utenza è abilitata ad effettuare l'operazione richiesta ed identificata dal serviceID.



## 6 Certificato di firma

Sono accettati i certificati di firma rilasciati dagli enti presenti nell'elenco dei "Certificatori firma digitale accreditati in Italia e in UE" dei link sotto:

ITALY:

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>

UE:

<https://webgate.ec.europa.eu/tl-browser>

[https://ec.europa.eu/information\\_society/policy/esignature/trusted-list/tl-mp.xml](https://ec.europa.eu/information_society/policy/esignature/trusted-list/tl-mp.xml)



## 7 Allegati Tecnici

### 7.1 *Legenda MessageDTO*

Nome Campo	Contenuto
inputObj	Oggetto contenente parametri di servizio.
outputObj	Oggetto contenente l'esito dell'operazione.
serviceID	Stringa contenente l'identificatore dell'operazione richiesta.
xmlList	Array di XmlDTO.
<b>XmlDTO</b>	
Xml	Array di byte contenente il messaggio xml serializzato.



## 8 Codici di Ritorno dei web services

### 8.1 Codici relativi ai W-S

<b>Codice messaggio</b>	<b>Descrizione messaggio</b>
ED00000	Servizio non disponibile.
ED00001	La verifica della firma è fallita.
ED00001-001	Il certificato utilizzato per la firma non è valido.
ED00001-002	L'Autorità di certificazione non è ritenuta sicura
ED00001-003	La verifica dell'integrità del messaggio è fallita.
ED00001-004	Messaggio non firmato.
ED00005	Service ID inesistente
ED00006	Verifica xsd: fallita
ED00011	Utente non autorizzato all'invio del messaggio
<b>ED00010-xxx</b>	<b>Errori sostanziale nel back end (segue...)</b>
ED00010-000	Errore non previsto
ED00010-001	Data invio richiesta indicata nel messaggio deve coincidere con la data di sistema
ED00010-002	Richiesta già presentata
ED00010-003	Fattura già presentata (venditore / anno / numero)
ED00010-004	La partita iva del gestore rimborso indicato nei dati di fattura deve essere una piva valida
ED00010-005	Operazione non consentita
ED00010-006	Tipo documento elettronico assente o errato
ED00010-007	Nota di variazione già presentata
ED00010-100	Stato Membro negoziante errato
ED00010-101	Partita iva cedente non numerica
ED00010-102	Partita iva cedente non valida
ED00010-105	Nazionalità documento acquirente errata
ED00010-106	Paese di residenza/domicilio acquirente errato
ED00010-107	Data emissione fattura non congruente con data invio
ED00010-108	Totale imponibile assente
ED00010-109	Totale IVA assente o errato
ED00010-110	Totale fattura assente
ED00010-111	Totale fattura minore del valore limite
ED00010-112	Incongruenza tra totale imponibile e totale fattura
ED00010-113	Aliquota IVA errata
ED00010-114	Importo IVA unitario errato
ED00010-115	Incongruenza tra imponibile dichiarato e calcolato
ED00010-116	Incongruenza tra totale IVA dichiarato e calcolato



ED00010-117	Incongruenza tra totale dichiarato e calcolato
ED00010-118	Numero fattura non valido
ED00010-119	Codice punto vendita non valido
ED00010-120	Numero documento acquirente non valido
ED00010-121	Numero documento viaggio non valido
ED00010-122	Numero volo non valido
ED00010-123	Descrizione merce non valida
ED00010-124	Stato Membro non valido
ED00010-125	Tipo documento acquirente assente o errato
ED00010-126	Incongruenza tra totale nota e totale fattura
ED00010-127	Incongruenza tra imponibile nota e imponibile fattura
ED00010-128	Incongruenza tra IVA nota e IVA fattura
ED00010-129	Data del Visto UE non congruente con data emissione fattura
ED00010-130	Nazione negoziante non valida
ED00010-131	Codice Natura assente o errato
ED00010-132	Provincia negoziante errata
ED00010-133	Data di nascita errata
ED00010-202	Codice richiesta (CRF0) errato o non esistente
ED00010-203	Codice richiesta (CRF0) assegnato a richiesta già elaborata
ED00010-204	Codice sezione doganale errato
ED00010-205	Incongruenza con documento acquirente messaggio F1
ED00010-206	Codice aeroporto partenza errato
ED00010-207	Codice aeroporto destinazione errato
ED00010-208	Data volo incongruente con data completamento
ED00010-209	Data volo incongruente con data emissione fattura
ED00010-210	Ora volo incongruente con limite orario
ED00010-211	Tipo documento viaggio assente o errato
ED00010-213	Numero Documento viaggio assente
ED00010-214	Tipo postazione completamento errato o assente
ED00010-215	Paese destinazione assente
ED00010-216	Intervallo date ricerca non valido o ricerca effettuata prima del limite consentito
ED00010-217	Partita IVA e/o Barcode Intermediario non ammessi
ED00010-218	Mezzo di trasporto incongruente con ufficio doganale
ED00010-219	Dati di viaggio non congruenti con il mezzo di trasporto indicato
ED00010-221	Paese residenza e destinazione devono coincidere quando il viaggiatore risiede in un territorio UE escluso dalla fiscalità IVA
ED00010-222	Nota di variazione di sola imposta non ammessa per la fattura
ED00010-223	Elenco beni non ammesso per variazione di sola imposta
ED00010-224	Incongruenza tra totale IVA e totale fattura
ED00010-225	Incongruenza tra totale IVA nota e totale fattura
ED00010-226	Dati minimi acquisiti in fallback in dogana. Inviare la fattura con flag fallback



Per chi sviluppa il client, in caso di autenticazione fallita è necessario intercettare l'eccezione generata dal container WebSphere.

## 9 Servizi

I servizi esposti riguardano:

- Test.
- Invio messaggio F1
- Invio messaggio F2
- Invio messaggio FV
- Invio messaggio FUE
- Invio messaggio S0
- Invio messaggio SL

### 9.1 EJB - WS

- Otello

### 9.2 Metodi Esposti

In Otello

- accessPoint (DispatcherRequest dispatcherRequest)

### 9.3 Parametri in input/output

Metodo	Input	Output
accessPoint	DispatcherRequest dispatcherRequest	DispatcherResponse



## **10 Appendice**

### **10.1 Schema per OTELLO**

Per i dettagli riguardanti i tracciati, riferirsi al file xsd allegato:

***taxRefundF1.xsd***

***taxRefundF2.xsd***

***taxRefundFV.xsd***

***taxRefundFUE.xsd***

***taxRefundS0.xsd***

***taxRefundSL.xsd***

***taxRefundR1.xsd***

***taxRefundR2.xsd***

***taxRefundR0.xsd***

***taxRefundRSL.xsd***



## 10.2 Esito schema (esito.xsd)

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
  <xs:element name="esito">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element ref="esito_operazione"/>
        <xs:element ref="protocollo" minOccurs="0"/>
        <xs:element ref="errore" minOccurs="0"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
  </xs:element>
  <xs:element name="protocollo">
    <xs:simpleType>
      <xs:restriction base="xs:string">
        <xs:minLength value="1"/>
        <xs:maxLength value="25"/>
      </xs:restriction>
    </xs:simpleType>
  </xs:element>
  <xs:element name="esito_operazione">
    <xs:simpleType>
      <xs:restriction base="xs:string">
        <xs:length value="1"/>
      </xs:restriction>
    </xs:simpleType>
  </xs:element>
  <xs:element name="errore">
    <xs:simpleType>
      <xs:restriction base="xs:string">
        <xs:minLength value="1"/>
        <xs:maxLength value="200"/>
      </xs:restriction>
    </xs:simpleType>
  </xs:element>
</xs:schema>
```

esito	
Nome Campo	Contenuto
esito_operazione	1=Positivo;0=Negativo
protocollo	Codice identificativo della transazione
errore	messaggio di errore codificato come in tabella <a href="#">5.1</a>



### **10.3 Endpoint OTELLO 2.0**

L'end point del servizio web OTELLO 2.0 nell'ambiente di prova è il seguente:

- <https://wstest.adm.gov.it/OtelloWeb/services/Otello>.